

La parola del nostro Vescovo



*Il Vescovo di
Casale Monferrato*

Ringrazio di cuore l'Azione Cattolica diocesana per aver elaborato il sussidio **"Pronti al decollo – Un viaggio per crescere"**, pensato per accompagnare la formazione e l'animazione delle attività estive nei nostri oratori.

Ricordo bene, negli anni del mio ministero come viceparroco e poi parroco, quanto fosse attesa la pubblicazione di strumenti simili, proposti dalla Federazione degli Oratori Milanesi o dai Salesiani di Torino: erano un aiuto prezioso per dare forma e qualità alle esperienze estive, dai centri ai campi in montagna. Anche questo sussidio si colloca in quella tradizione feconda: non è soltanto un supporto organizzativo, ma una vera guida educativa.

Ciò che più conta, infatti, non è semplicemente avere idee per scandire le giornate o le settimane, ma poter offrire ai ragazzi un autentico cammino di crescita umana e cristiana. La scelta di una storia, di un racconto, di personaggi coinvolgenti diventa allora uno strumento privilegiato per catturare l'attenzione e accompagnare i più giovani in un percorso significativo. In questo modo, il Vangelo e la Parola di Dio trovano vie concrete e accessibili per entrare nella vita, passando anche attraverso il gioco, la relazione e la gioia dello stare insieme.

Mi auguro che molte parrocchie sappiano accogliere e valorizzare questo sussidio, e che non manchino animatori e responsabili di oratorio capaci di prepararsi con dedizione e passione. Questo strumento, infatti, non è una "pappa pronta" da distribuire, ma un'opportunità educativa: richiede intelligenza pastorale, creatività e responsabilità, per diventare davvero una proposta autorevole.

Solo così il tempo estivo potrà trasformarsi in un vero "decollo": un'esperienza che diverte, certo, ma che soprattutto aiuta i nostri bambini e ragazzi a crescere nel cuore, nella fede e nella vita.

Casale Monferrato, domenica 5 aprile
Risurrezione del Signore



✙ Gianni Sacchi
Vescovo di Casale Monferrato

Il saluto dell'Ac diocesana



Carissimi e Carissime,

con grande gioia e sincera gratitudine presentiamo il sussidio ACR "Pronti al decollo – Un viaggio per crescere", frutto di un lavoro attento, appassionato e profondamente radicato nella vita della nostra Chiesa diocesana.

Desideriamo anzitutto esprimere il nostro più vivo compiacimento ai responsabili diocesani, all'assistente e a tutta l'équipe degli educatori che, con dedizione e competenza, hanno reso possibile la realizzazione di questo prezioso strumento. Il vostro impegno è segno concreto di una passione educativa che nasce dal Vangelo e si traduce in servizio generoso verso i più piccoli e le loro comunità.

Questo sussidio rappresenta molto più di un semplice percorso: è un invito a mettersi in cammino, a crescere insieme, a scoprire la bellezza di una fede vissuta con gioia e responsabilità. Auspichiamo che possa essere accolto con entusiasmo nelle nostre parrocchie e diventare un valido aiuto per tutti gli educatori, accompagnandoli nel delicato e straordinario compito di formare le nuove generazioni.

Guardiamo con orgoglio all'Azione Cattolica dei Ragazzi che ha saputo innovarsi, continuando a essere una scuola di vita cristiana e di partecipazione ecclesiale, capace di rinnovarsi senza perdere la propria identità.

In questo percorso ci lasciamo ispirare anche dalle parole di Papa Leone, che nella sua lettera al mondo educativo ci ricorda come educare significhi *"accendere nel cuore dei giovani il desiderio del bene, della verità e della bellezza, accompagnandoli con pazienza e fiducia nel loro cammino di crescita"*.

Affidiamo questo sussidio al Signore, perché possa portare frutto abbondante e sostenere il cammino di tanti ragazzi, educatori e comunità.

Con affetto e riconoscenza,

Casale Monferrato 31 marzo 2026

*Il Presidente diocesano di Ac
Andrea Facciolo*

*L'Assistente Unitario
Don Danilo Biasibetti*

*Il Vice Assistente Unitario
Don Sandro Luparia*

*e tutta la presidenza diocesana di Azione
Cattolica*



Introduzione

Carissimi Educatori ed Educatrici,

Avete finalmente tra le mani ***"Pronti al decollo – un viaggio per crescere"***, sussidio per il grest che nasce da un desiderio semplice ma profondo: accompagnare bambini e ragazzi in un percorso educativo capace di farli sognare, pregare, riflettere e crescere insieme. L'idea di questo libro ha preso forma durante un incontro di formazione dell'ACR diocesana con Paolo Ranieri, un momento ricco di stimoli, confronto e condivisione. In quell'occasione è emersa la volontà di costruire uno strumento che potesse aiutare le comunità parrocchiali e gli Oratori a vivere esperienze significative, mettendo al centro i ragazzi e il loro cammino umano e spirituale.

Da quel primo spunto, il progetto ha iniziato a prendere quota grazie all'impegno e alla passione di tanti. Il libro è stato realizzato attraverso il lavoro condiviso di gruppi di educatori e responsabili dell'ACR della nostra diocesi di Casale Monferrato, che hanno messo a disposizione tempo, idee e competenze. Ognuno ha contribuito con creatività ed entusiasmo, dando vita a un percorso che unisce gioco, riflessione e scoperta, proprio come un viaggio nello spazio: affascinante, coinvolgente e pieno di sorprese.

Questo sussidio non vuole essere un punto di arrivo, ma piuttosto una base di partenza. Il nostro auspicio è infatti che le parrocchie possano utilizzarlo come strumento per progettare i loro prossimi centri estivi,

adattandolo alle proprie realtà, arricchendolo con nuove idee e rendendolo vivo attraverso l'esperienza concreta con i ragazzi. Come ogni viaggio, anche questo può assumere forme diverse, ma ciò che conta è la direzione: crescere insieme, costruire relazioni, scoprire la bellezza del cammino condiviso e vivere un tempo speciale in compagnia di un amico straordinario: Gesù.

Infine, desideriamo esprimere un grazie sincero a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo progetto. A chi ha ideato, scritto, corretto, proposto attività, condiviso materiali e sostenuto il lavoro con dedizione e spirito di servizio. Senza il contributo di ciascuno, questo viaggio non sarebbe stato possibile.

Ora non resta che una cosa: prepararsi, allacciare le cinture e partire. Buon viaggio!

Casale Monferrato 30 marzo 2026

I responsabili Acr

Oscar Abrate e Samuele Basta

L'Assistente

Don Francesco Mombello

Un breve riassunto di un viaggio spaziale per crescere insieme



La storia è ambientata nel Monferrato, a Cicengo, alla vigilia dell'inizio del Grest. Edoardo, un bambino di otto anni appassionato di stelle e razzi, passa le serate osservando il cielo con il telescopio, sperando di rivedere il papà Franco, scienziato dell'ACR (Agenzia di Ricerca Cosmica), scomparso da mesi durante una missione spaziale. Accanto a lui c'è Giulia, la sorella tredicenne, più razionale ma interiormente fragile, e una mamma stanca che cerca di tenere insieme la famiglia nonostante l'assenza del padre.

Il primo giorno di centro estivo, i due fratelli conoscono Lorenzo, un giovane animatore entusiasta ma insicuro, e Anna, una bambina curiosa e impulsiva. L'arrivo di un furgone con il logo ACR sconvolge i fratelli: quella sigla è legata al papà. Senza pensarci, seguono il mezzo fino a una casa apparentemente abbandonata, che si rivela essere una base segreta ACR. Qui incontrano il padrino dei ragazzi, uno scienziato eccentrico, e scoprono un vero razzo spaziale. Un errore di Anna attiva il decollo e il gruppo parte involontariamente per una missione nello spazio, guidata dall'intelligenza artificiale Nebula, con un obiettivo chiaro: ritrovare la navicella ACR1 e Franco.

Il viaggio li porta su sette pianeti, ciascuno con una civiltà diversa e un significato simbolico. Sul primo pianeta incontrano una tribù primitiva che venera una grande roccia sacra: qui Edoardo scopre una chiavetta USB con il logo ACR, prima prova del passaggio del padre. Sul secondo pianeta, una giungla abitata da animali intelligenti e organizzati in società, ricevono da un saggio scimpanzé un disegno lasciato da Franco: una mappa dei pianeti da visitare. Nel terzo pianeta, la città delle maschere, dove nessuno mostra il proprio volto, trovano la borraccia del papà, simbolo di una verità nascosta

e mai pienamente rivelata. Il quarto pianeta è il mondo dei supereroi, popolato da esseri potentissimi che vivono per l'efficienza e il servizio. Qui emerge la crisi di Luca, che si sente inutile senza poteri speciali, ma viene aiutato dai ragazzi a riconoscere il valore educativo della sua presenza. Una foto di Franco con gli abitanti del pianeta conferma che è vivo. Nel quinto pianeta, ambientato in un Medioevo in guerra, i ragazzi scoprono che due regni combattono per un semplice metro laser lasciato dal padre.

Con intelligenza e dialogo riescono a portare la pace, dimostrando che la conoscenza può fermare i conflitti.

Nel sesto pianeta, dominato dalle piante, l'umanità è ridotta a semplice risorsa. Qui i ragazzi recuperano un frammento della navicella ACR1, che fa temere il peggio. Giulia vive un momento di forte sconforto, ma Edoardo la consola, mostrando una maturità sorprendente. L'ultimo pianeta è governato da intelligenze artificiali avanzatissime: quando Nebula viene assorbita dalla rete, i ragazzi restano soli e devono affrontare enigmi logici, trappole e pericoli contando solo sulla collaborazione, sul coraggio e sull'imprevedibilità umana.

Riescono infine a ritrovare Franco, imprigionato perché contrario a un sistema perfetto ma disumano. Insieme fuggono su un razzo danneggiato e tornano sulla Terra, atterrando proprio nei campi di Cicengo. Franco rivela allora il senso della sua missione: cercava il pianeta ideale, ma ha capito che non esiste un mondo perfetto. Il vero pianeta ideale è la Terra, perché solo qui si cresce insieme, si sbaglia, si impara a collaborare e ad amare.

ISTRUZIONI PER L'USO 1/2

Questo sussidio nasce dal desiderio di accompagnare gli educatori dei Grest parrocchiali in un'esperienza che non sia semplicemente fatta di giochi e attività, ma che diventi un vero cammino di crescita per i ragazzi e per chi li accompagna. **"Pronti al decollo!"** non è un programma da eseguire in modo rigido, ma una traccia di viaggio, una proposta educativa che chiede di essere accolta, riletta e adattata alla realtà concreta di ogni oratorio.

Il percorso è pensato come un viaggio articolato in **21 giornate**, distribuite in **cinque settimane: quattro settimane piene e una giornata conclusiva**. Non si tratta di una semplice suddivisione del tempo, ma di un cammino progressivo che aiuta i ragazzi ad attraversare esperienze diverse, ognuna con un significato educativo preciso.

All'inizio di ogni settimana troviamo ***l'Accademia ACR - Addestramento astronauti***, uno spazio fondamentale per gli educatori. È qui che l'equipe si ferma, riflette, si confronta e si prepara a vivere la settimana. Non è un momento accessorio, ma il cuore del percorso: educare significa prima di tutto mettersi in ascolto, lasciarsi interrogare e scegliere come accompagnare i ragazzi. In questo spazio si entra nel tema della settimana, si condividono intuizioni e fatiche, si costruisce uno sguardo comune. Le settimane sviluppano alcuni temi centrali della crescita dei ragazzi a partire da diversi **Personaggi stellari**.

Si parte dallo sport come esperienza educativa, con la figura di **Gino Bartali**, che richiama il valore della fatica, della lealtà e della responsabilità. Si passa poi alla fragilità e all'inclusione, guidati da **Franca Falcucci**, per imparare a custodire ogni ragazzo come un "vaso fragile" e prezioso.

La terza settimana è dedicata al servizio educativo, con **Alberto Manzi**, che insegna come educare significhi donarsi con passione.

La quarta settimana affronta il tema della fede, delle domande e del primo annuncio, accompagnati da **Armida Barelli e Giovannina Mazzone**. Infine, la giornata conclusiva rilancia alla vita quotidiana, con la testimonianza di **don Primo Mazzolari** e il suo invito a impegnarsi in prima persona.

Ad ogni personaggio si lega poi un film, mentre nelle giornate della relativa settimana le riflessioni sono a partire dalla vita o dagli scritti di ogni testimone.

Dentro ogni settimana trova spazio anche la rubrica **Famiglia e Oratorio** - Il Salotto Lunare, una piccola consegna pensata per coinvolgere le famiglie. È un modo semplice ma significativo per creare un legame tra ciò che si vive al Grest e la vita quotidiana, perché l'educazione non si esaurisce nelle attività, ma continua nelle relazioni.

Ogni **giornata** è costruita come una tappa del viaggio ed è articolata in **tre momenti** che si richiamano tra loro.

La prima parte, **Traccia la rotta**, introduce la tematica della giornata, che aiuta a dare senso a tutto ciò che si vivrà.

A questa si affianca la storia del viaggio, il brano di Vangelo, un breve commento, una riflessione tratta dagli scritti del personaggio della settimana e un salmo per la preghiera.

È il momento in cui si offre ai ragazzi una chiave per leggere la realtà e orientare il cammino.

ISTRUZIONI PER L'USO 2/2

Segue poi **l'Officina spaziale**, dove la proposta prende forma concreta attraverso giochi, attività, laboratori, sport e linguaggi espressivi come film o canzoni. Non si tratta semplicemente di riempire il tempo, ma di creare esperienze che parlino alla vita dei ragazzi.

Infine, il **Diario di bordo** aiuta a rileggere quanto vissuto. Si torna al Vangelo, si offre un consiglio agli educatori e si propone una verifica della giornata. È un passaggio fondamentale, perché ciò che non viene riletto difficilmente lascia traccia.

Nell'ultima pagina troviamo poi alcuni QR per espansioni on-line: canti, testimonianze e molto altro che verrà pubblicato nei prossimi mesi.

A tenere insieme tutto il percorso c'è una **storia**: quella di un gruppo di ragazzi che, accompagnati da un educatore, intraprendono un viaggio tra sette pianeti alla ricerca del padre, un astronauta disperso. In ogni pianeta incontrano realtà diverse, che diventano occasione per interrogarsi, crescere e cambiare. ***Questa storia nasce nel contesto di Cicengo e del Monferrato, ma è pensata per essere adattata a qualsiasi oratorio. Può essere modificata, riscritta, cambiata, arricchita: deve diventare la storia dei ragazzi che la vivono.***

Per questo motivo il sussidio è volutamente aperto. Non è una guida da applicare alla lettera, ma uno strumento da utilizzare con intelligenza e creatività. Gli educatori, insieme ai parroci, sono chiamati a personalizzarlo, tenendo conto dei ragazzi che hanno davanti, delle diverse età, degli spazi e del contesto dell'oratorio. Anche i giochi e le attività proposte non vogliono essere soluzioni definitive, ma punti di partenza per progettare un Grest che sia davvero significativo.

Il cuore di tutto resta il **Vangelo**. Ogni proposta trova senso nella misura in cui aiuta i ragazzi a crescere, a fare esperienza di relazioni vere e a incontrare il Signore nella loro vita.

"Pronti al decollo" è quindi un invito: a partire, a mettersi in gioco, a camminare insieme. Non per cercare un mondo perfetto, ma per imparare a vivere in modo pieno la realtà di ogni giorno, scoprendo che il vero viaggio è quello che ci fa crescere come persone, insieme agli altri.





- 1** **GIULIA** 13 anni. gitata ed emozionata per il Grest. Socievole, ma inizialmente scettica sulle fantasie del fratello Edoardo Emotiva, teme per la sorte del padre. Viene definita "l'analista" del gruppo. È affascinata dal pianeta delle maschere. Mostra gelosia verso Anna per le attenzioni di Lorenzo. Sostiene Lorenzo nei momenti di crisi.
- 2** **ANNA** 10 anni. Curiosa, vivace e imprevedibile. Impulsiva (preme il bottone rosso senza pensare). Dimostra gelosia verso Giulia. Si intrufola nella missione all'ultimo momento. Salva il gruppo usando l'imperfezione contro la perfezione delle macchine.
- 3** **EDOARDO**, 8 anni. Osservatore, appassionato di spazio e razzi. Fratello di Giulia. Possiede logica e buona memoria. Coraggioso nonostante sia il più piccolo, capace di consolare la sorella. È colui che spera sempre di rivedere il papà. Risolve enigmi logici.
- 4** **LORENZO**, giovane animatore. Entusiasta, occhi sinceri. Responsabile (cerca di fermare i ragazzi all'inizio). Soffre di insicurezza rispetto ai "supereroi". Paziente ed educatore. Diventa il coordinatore/leader del gruppo. Risolve conflitti (come la guerra medievale) usando l'ingegno e la mediazione.
- 5** **FRANCO**, papà, agente ACR e scienziato. Esploratore, scienziato. Crede nell'amicizia e nella crescita comune. Rifiuta la perfezione artificiale a favore dp dell'imperfezione umana. Lascia tracce intenzionali (chiavetta, mappa, borraccia, e c c .). Viene ritrovato prigioniero dell'IA. Guida il rientro.
- 6** **Il padrino scienziato**, di lui sappiamo veramente poco: è lo zio e padrino di Edoardo e Giulia, dirige il laboratorio segreto di Cicengo, in cui sono state progettate le missioni Acr.
- 7** **NEBULA**, intelligenza artificiale. Voce metallica e calma. Logica e analitica. Guida la missione. Gestisce la navigazione e le traduzioni. Viene sopraffatta e spenta dalle IA superiori sul settimo pianeta.

E non solo... ..nelle pagine di questo sussidio incontrerete molti altri personaggi: Sandra, la mamma dei due protagonisti e moglie di Franco, piante, animali, super-eroi e molti altri che vi accompagneranno in queste giornate. In ognuno di loro potrete riconoscervi o notare somiglianze con amici della vita quotidiana, perchè il nostro è il vero pianeta ideale.